

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00769198
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
RV - GERARCHIA	
ROZ - Riferimento orizzontale	0900769198
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	pian terreno, sala 5
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00769198
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	battistero
PRCD - Denominazione	Battistero di S. Giovanni Battista
PRCS - Specifiche	esterno, secondo ordine, congiunzione arcatella
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XIII/ seconda metà
PRDU - Data uscita	sec. XIX/ fine
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	protome

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	testa d'uomo con barba
-------------------------------	------------------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1245
------------------	------

DTSF - A	1278
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Nicola Pisano
---------------------------	---------------

AUTA - Dati anagrafici	1220 ca./ ante 1284
-------------------------------	---------------------

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTH - Sigla per citazione	00001024
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Giovanni Pisano
---------------------------------	-----------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura
--------------------------------	-----------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	NR
---------------------	----

MISA - Altezza	49
-----------------------	----

MISL - Larghezza	34
-------------------------	----

MISP - Profondità	33
--------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	La protome risulta scalfito nelle parti più aggettanti.
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	31 A 444 12
----------------------------------	-------------

DESS - Indicazioni sul	
-------------------------------	--

soggetto

Soggetti profani. Personaggi: uomo barbato.

La protome proviene dal secondo ordine della galleria esterna del Battistero dalla quale fu probabilmente rimossa nel corso dell'Ottocento, durante la vasta campagna di restauri che interessò l'intero edificio e dove era posizionata alla base degli archetti. La scelta di decorare con una sequenza di loggette l'ordine superiore del Battistero arricchendolo di protomi alla base d'archi è certamente connessa alla suggestione esercitata dalle soluzioni già elaborate per i prospetti degli altri edifici della piazza pisana: la Cattedrale e il Campanile ancora in via di completamento. Originariamente la protome così come le altre, ancora in opera, poggiava su un busto panneggiato ricavato sommariamente da un blocco di pietra a se stante. Innovativa risulta questa soluzione di associare le teste a busti panneggiati: l'evidente carattere sommario che tuttavia ne scaturisce dall'insieme, fa supporre che l'inserimento dei busti abbia costituito un espediente stilistico, escogitato al momento della messa in opera, secondo un gusto vicino ai nuovi orientamenti "gotici" della metà del XIII secolo; inoltre questo maggior slancio impresso ai busti con l'intermissione, tra tavola basamentale e arco, di un blocco cubico - secondo una tipica modalità nicoliana - elevando il piedritto degli archetti e trasformando l'arco a tutto sesto in sesto oltrepassato, proietta verticalmente i busti e trova anche una ragione statica. Se pur innovativa questa soluzione risulta nel complesso incongruente: tra l'epoca della realizzazione e la messa in opera delle teste intercorse un notevole lasso di tempo, nel corso del quale fu probabilmente concepita anche la soluzione dell'inserimento dei busti stessi. Non è così escluso che il suo montaggio definitivo sia avvenuto dopo il settimo decennio del secolo quando Nicola pur soggiornando periodicamente nella città per verificare lo stato di avanzamento dei lavori al Battistero attendeva anche ad altre importanti opere fuori dal territorio pisano. I modelli a cui fa riferimento Nicola Pisano per questa protome sono i rilievi ascrivibili alla sua prima attività toscana: significativo è il confronto con le teste-mensola del tiburio della cupola del Duomo di Siena cui l'artista doveva attendere intorno alla metà degli anni Quaranta del XIII secolo e a cui rimanda anche la stessa tipologia architettonica a loggette del Battistero pisano. Da un punto di vista stilistico la protome in questione evidenzia stretti legami con tratti e fisionomie della statuaria di culto e della ritrattistica romana: in questo volto maschile si leggono i segni della profonda meditazione che Nicola deve aver compiuto nel suo approdo a Pisa osservando le numerose testimonianze di epoca romana e tordoromana e in particolare i sarcofagi all'epoca presenti in gran quantità intorno al Duomo e successivamente trasferiti nel Camposanto Monumentale. Il richiamo alla classicità è evidente e rivela la ricchezza della cultura di Nicola, il quale attinge alle fonti più disparate ma reinterpretandole alla luce di un naturalismo del tutto moderno e che fonderà successivamente in un lessico aulico di altissimo valore formale. Ogni reminiscenza culturale, ogni calco da civiltà figurative vicine e lontane viene trasformato da una cifra stilistica di cristallina chiarezza in ciascuna di queste teste del ciclo, capace di esaltarne i più sottili giochi proporzionali e le più riposte possibilità plastiche e chiaroscurali. In effetti il Carli (Carli, 1986) ritiene questa testa, insieme alla testa femminile proveniente dallo stesso ciclo, tra le sculture meno nicoliane: questa testa virile barbata in particolare, anche a prescindere dal "non finito" avvertibile nel trattamento dei capelli e dei baffi, è approssimata dallo studioso ai modi di Giovanni e vi ravvisa anche un lieve distacco dai modelli classici. In ultima analisi tutti questi rimandi

NSC - Notizie storico-critiche

tipologici e formali consentono di ascrivere tale protome e quella raffigurante un volto femminile, esposta sempre al Museo dell'Opera del Duomo, al settimo decennio del XIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica privata
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70155

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	inventario dei beni
FNTA - Autore	Guidi D.
FNTT - Denominazione	Inventario 2005
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	331
FNTN - Nome archivio	Archivio della Primaziale Pisana

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bacci P.
BIBD - Anno di edizione	1919

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nicco Fasola G.
BIBD - Anno di edizione	1941

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kosegarten A.
BIBD - Anno di edizione	1969

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Smith C.
BIBD - Anno di edizione	1978

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera Duomo
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83-86

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi Cristiani M. L.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 55-62; pp. 92-102

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
BIBD - Anno di edizione	1989

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	p. 98

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 23

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Exempla. La Rinascita dell'Antico nell'arte italiana. Da Federico II ad Andrea Pisano
MSTL - Luogo	Rimini
MSTD - Data	2008

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Pisa AD 1064. The Square of Miracles a millennium of culture
MSTL - Luogo	Coral Gable, Florida
MSTD - Data	2010

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	D'Ambra L.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.

AN - ANNOTAZIONI

BIBX specifica: P. Bacci, Per la Istoria del Battistero di Pisa, Pisa, 1919, p. ; G. Nicco Fasola, Nicola Pisano. Orientamenti sulla formazione del gusto italiano, Roma, 1941, p. ; A. Kosegarten, Die Skulpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969, p. ; C. Smith, The Baptistry of Pisa, New York-London, 1978, p. ; E. Carli, Giovanni Pisano e Tino di Camaino in "Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa", Milano, 1986, pp.83-86;

OSS - Osservazioni

M. L. Testi Cristiani, Nicola Pisano architetto e scultore. Dalle origini al pulpito del Battistero di Pisa, Pacini Ed. Pisa, 1987, pp. 55-62, pp. 92-102; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in E. Carli (a cura di) "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile", Firenze, 1989, p. ; A. Caleca, La dotta mano, Ed. Bolis, Bergamo, 1991, p. 98; G. Lucchesi, Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pacini Ed., Pisa, 1993, p. 23.